

VareseNews

Palazzo Visconti, la rabbia dei cittadini

Pubblicato: Sabato 29 Settembre 2007

✖ Rabbia e incredulità. Sono i sentimenti che dominano in città dopo le fiamme che hanno **distrutto un'ala di Palazzo Visconti** venerdì mattina, 28 settembre a Saronno. Tra ricordi e nostalgia per una struttura abbandonata e in attesa di essere ristrutturata da troppi anni, i saronnesi si interrogano su quanto accaduto, se **si poteva evitare di perdere un pezzo della loro storia così importante**. «Non ci voglio credere – racconta **Anna** cliente del bar Garibaldi in piazza Libertà a Saronno -. Era l'ultima parte della città ancora da ristrutturare. Aspettavo da tanto lo facessero. È un peccato». «Lasciare così quel palazzo per tutti quegli anni è un delitto – raccontano i proprietari del bar, **Silvana, Danilo e Paolo** -. È come se ci fosse un vecchio muro in città, una macchia. Con tutto quello che è stato rifatto mancava solo Palazzo Visconti. Ci si trovava **con la compagnia sul muretto all'entrata**, ci sono dei bei ricordi e vederlo ridotto così ci fa solo arrabbiare».

Ed è **proprio la rabbia a dominare tra i sentimenti**, intanto che i ricordi riaffiorano nostalgici: «Sono almeno una dozzina di anni che dicono che ci metteranno le mani – racconta **Giuseppe**, 70 anni, a Saronno dagli anni '60, ma che considera ormai la sua città -. I soldi c'erano e ora dicono che sono finiti. Si è riportato tutto il centro **come era all'inizio del '900**, si  vede dalle vecchie fotografie, e ora **quello scorcio stona con tutto il resto**».

«Adesso **dovranno fare per forza qualcosa** – racconta **Lino**, da 40 anni in città -. Così com'è, Palazzo Visconti **è uno scempio urbanistico**. Questo incendio è un danno enorme per la città, per la propria cultura e memoria. Mi ricordo quando partecipai a un processo, non c'entravo nulla ero solo un testimone, **ma era un'altra cosa vederlo vivere**».

«È **l'ultimo grande bene che Saronno meriterebbe gli venisse restituito** – racconta **Virginio**, da 32 anni a Saronno -. È successo questo disastro, **ma si poteva evitare**, forse con un po' più di buon senso e attenzione. Poi abbiamo la caserma dei pompieri e non abbiamo i pompieri. Se ci fossero stati, **sarebbero sicuramente arrivati prima** ed evitato più danni. Ma non sarebbe dovuto comunque accadere. Adesso gli amministratori sono obbligati a fare **qualcosa di più che le parole**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it